



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/28 DEL 6.07.2023

Oggetto: **Indicazioni operative per l'attuazione del Decreto del Ministro della Salute 31 agosto 2021, relativo a "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, commi 456 e 457, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento".**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale fa presente che l'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha istituito il Fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno, al fine di garantire l'erogazione di un contributo per l'acquisto del latte artificiale alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento.

Tale Fondo ha una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2020 e 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Come previsto dal successivo comma 457, il Ministro della Salute ha emanato il decreto 31 agosto 2021, concernente "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, commi 456 e 457, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento", che ha disposto criteri e requisiti per usufruire del contributo previsto.

Come si rileva anche dalla normativa sopra richiamata, l'allattamento è la forma di alimentazione neonatale che migliora la salute e il benessere di donna e neonato e l'attuazione del decreto ministeriale non deve, comunque, ostacolare le attività di promozione, protezione e sostegno all'allattamento attivate nelle Aziende sanitarie.

Infatti, come previsto dal decreto ministeriale, il contributo è riconosciuto nella misura di euro 400 annui per neonato, non oltre il sesto mese di vita del neonato, alle donne affette da una delle condizioni patologiche di cui all'art. 4 dello stesso decreto, aventi un indicatore della situazione economica familiare (ISEE) non superiore a euro 30.000 annui.

L'Assessore aggiunge che, ai sensi dell'art. 7 del citato D.M. 31 agosto 2021, il suddetto Fondo è stato ripartito, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in modo proporzionale, sulla base del numero dei nati vivi riferiti all'anno precedente, rilevati attraverso il flusso informativo del Certificato di assistenza al parto (CeDAP).



La quota di riparto del Fondo per l'annualità 2021 assegnata alla Regione Sardegna è pari ad euro 41.488,27 e la quota per l'anno 2022 è pari ad euro 101.133.

Tali somme sono state già accreditate alla Regione.

L'Assessore informa che, nella prima fase di entrata in vigore del decreto ministeriale, al fine di assicurare l'immediato accesso ai benefici in favore degli aventi diritto, sono state confermate, nelle more di acquisire le risultanze di ulteriori approfondimenti finalizzati a definire procedure uniformi e specifiche per la tipologia di assistenza, le stesse procedure per la fornitura diretta, da parte dei Servizi farmaceutici della ASL di residenza, dei sostituti del latte materno, ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2001, agli assistiti nati da madri sieropositive per HIV, come da indicazioni regionali e procedure consolidate presso le ASL.

Per i motivi sopra riportati, le risorse assegnate e versate dallo Stato per le annualità 2021 (euro 41.488,27) e 2022 (euro 101.133), pari a complessivi euro 142.621,27, sono state già impegnate e liquidate in favore dell'Azienda regionale della salute (ARES) e, contestualmente, sono state comunicate le suddette prime indicazioni per la fornitura diretta.

L'Assessore riferisce che, dalle verifiche condotte dagli Uffici regionali, si è potuto rilevare che le somme trasferite per le suddette finalità sono ancora disponibili presso le Aziende socio-sanitarie locali, presumibilmente anche per l'insufficiente divulgazione delle informazioni relative alle condizioni cliniche ed ai requisiti richiesti per l'accesso ai nuovi benefici e per le criticità sorte nella gestione delle istanze.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ritiene, pertanto, necessario definire procedure uniformi per le otto Aziende socio-sanitarie locali e propone alla Giunta di approvare, al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel decreto del Ministro della Salute 31 agosto 2021, le specifiche procedure per consentire agli aventi diritto di presentare l'istanza per ottenere l'assegnazione del contributo a rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sostituti del latte materno, contenute nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale. Ciascuna Azienda socio-sanitaria locale dovrà opportunamente pubblicizzare tali procedure con un apposito Avviso pubblico nel proprio sito istituzionale e indicare, altresì, gli Uffici preposti alla ricezione e alla istruttoria delle istanze, ai sensi della normativa vigente.

L'Assessore, inoltre, propone:

- di prendere atto che le risorse disponibili per l'attuazione del presente intervento, pari complessivamente a euro 142.621,27, sono state ripartite dall'Azienda regionale della salute



(ARES) tra le Aziende socio-sanitarie locali sulla base della popolazione residente in ciascuna di esse, come di seguito riportato:

ASL	Popolazione di riferimento (ab.)	Importo (€)
ASL n. 1 di Sassari	316.821	28.613,19
ASL n. 2 della Gallura	157.321	14.208,20
ASL n. 3 di Nuoro	146.106	13.195,34
ASL n. 4 dell'Ogliastra	54.421	4.914,95
ASL n. 5 di Oristano	151.580	13.689,71
ASL n. 6 del Medio Campidano	92.163	8.323,56
ASL n. 7 del Sulcis Iglesiente	118.311	10.685,07
ASL n. 8 di Cagliari	542.458	48.991,25
Totale	1.579.181	142.621,27

- di prevedere, fin d'ora, che le risorse assegnate in futuro dallo Stato alla Regione Sardegna saranno direttamente ripartite e trasferite alle Aziende socio-sanitarie locali (ASL);
- di stabilire che, nel caso in cui una o più ASL non dovesse utilizzare, in tutto o in parte, le risorse assegnate, la Regione provvederà, in coerenza con i criteri di riparto stabiliti dal decreto ministeriale, sulla base dei dati CeDAP, a riattribuire le somme risultanti in eccesso alle ASL che necessitano di ulteriori fondi per soddisfare le richieste inevase, e potranno provvedere in tal senso mediante lo scorrimento della graduatoria;
- di dare mandato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA



- di approvare, al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel decreto del Ministro della Salute 31 agosto 2021, le procedure per il riconoscimento del beneficio mediante la formula del contributo a rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sostituti del latte materno, contenute nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che dovranno essere pubblicizzate da ciascuna Azienda socio-sanitaria locale con un apposito Avviso pubblico nel proprio sito istituzionale, indicando, altresì, gli Uffici preposti alla ricezione e alla istruttoria delle istanze, ai sensi della normativa vigente;
- di prendere atto che le risorse disponibili per l'attuazione del presente intervento, pari complessivamente a euro 142.621,27, sono state ripartite dall'Azienda regionale della Salute, tra le Aziende socio-sanitarie locali sulla base della popolazione residente in ciascuna di esse, come di seguito riportato:

ASL	Popolazione di riferimento (ab.)	Importo (€)
ASL n. 1 di Sassari	316.821	28.613,19
ASL n. 2 della Gallura	157.321	14.208,20
ASL n. 3 di Nuoro	146.106	13.195,34
ASL n. 4 dell'Ogliastra	54.421	4.914,95
ASL n. 5 di Oristano	151.580	13.689,71
ASL n. 6 del Medio Campidano	92.163	8.323,56
ASL n. 7 del Sulcis Iglesiente	118.311	10.685,07
ASL n. 8 di Cagliari	542.458	48.991,25
Totale	1.579.181	142.621,27

- di prevedere, fin d'ora, che le risorse assegnate in futuro dallo Stato alla Regione Sardegna saranno direttamente ripartite e trasferite alle Aziende socio-sanitarie locali (ASL);
- di stabilire che, nel caso in cui una o più ASL non dovesse utilizzare, in tutto o in parte, le risorse assegnate, la Regione provvederà, in coerenza con i criteri di riparto stabiliti dal decreto ministeriale 31 agosto 2021, sulla base dei dati CeDAP, a riattribuire le somme



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/28
DEL 6.07.2023

- risultanti in eccesso alle ASL che necessitano di ulteriori fondi per soddisfare le richieste inevase, e potranno provvedere in tal senso mediante lo scorrimento della graduatoria;
- di dare mandato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 23/28 del 6.7.2023

AZIENDA SOCIO-SANITARIA LOCALE N. ____
via _____ Città _____ Tel _____ e-mail _____

(Da pubblicare come Avviso nel sito istituzionale)

**PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DEL BENEFICIO MEDIANTE LA FORMULA DEL
CONTRIBUTO A RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI SOSTITUTI DEL
LATTE MATERNO DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE 31.08.2021**

PREMESSA

L'importo del contributo riconosciuto alle donne affette da una delle condizioni patologiche, non già diversamente normate, di cui all'art. 4 del D.M. 31.08.2021, che impediscono la pratica naturale dell'allattamento è pari ad euro 400,00 annui per neonato ed è riconosciuto per il tempo necessario, comunque non oltre il sesto mese di vita del neonato ed è rivolto alle donne aventi un ISEE familiare non superiore a 30.000 euro annui. Il D.M. 31 agosto 2021 elenca le patologie riconosciute per accedere al contributo suddivise in relazione alla temporaneità o permanenza della condizione affliggente, allegato 1 al citato decreto, fatte salve le condizioni neonatali che controindicano in maniera assoluta l'allattamento, che sono già comprese nel decreto del Ministro della Sanità 8 giugno 2001, recante «Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 luglio 2001, n. 154.

AVENTI DIRITTO

Gli aventi diritto sono i lattanti la cui madre è affetta da condizioni patologiche che ne impediscono la pratica naturale dell'allattamento. Le condizioni materne che controindicano in maniera assoluta (temporanea o permanente) l'allattamento sono di seguito specificate:

Le condizioni patologiche che rientrano tra le **permanenti** sono:

- a) infezione da HTLV1 e 2;
- b) sindrome di Sheehan;
- c) alattogenesi ereditaria;
- d) ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare);
- e) mastectomia bilaterale;
- f) morte materna.

Le condizioni patologiche **temporanee**, soggette a verifica mensile, sono:

- 1) infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo;
- 2) infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo;
- 3) infezione ricorrente da streptococco di gruppo B;
- 4) lesione luetica sul seno;
- 5) tubercolosi bacillifera non trattata;
- 6) mastite tubercolare;
- 7) infezione da virus varicella zooster;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 8) esecuzione di scintigrafia;
- 9) assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento;
- 10) assunzione di droghe (escluso il metadone);
- 11) alcolismo.

ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI PATOLOGICHE

Le condizioni patologiche vengono accertate e certificate, senza oneri a carico dell'assistita e del Servizio sanitario nazionale:

- da uno specialista del Servizio sanitario nazionale, in particolare, dal pediatra o neonatologo del punto nascita, per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita;
- dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o dallo specialista per le condizioni che si verificano dopo la dimissione.

A cadenza mensile si possono rivalutare le condizioni che controindicano l'allattamento (se temporanee) per dare una copertura del fabbisogno di durata massima pari ai primi sei mesi di vita del neonato.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno essere compilate utilizzando l'apposito modulo allegato al presente Avviso (Modulo A) e presentate presso gli Uffici dell'Assistenza integrativa/protesica del Distretto di appartenenza entro il 31 dicembre 2023, anche tramite posta elettronica (mail ordinaria).

Distretto di _____: via _____ mail _____ Tel _____

Distretto di _____: via _____ mail _____ Tel _____

Distretto di _____: via _____ mail _____ Tel _____

(completare con le indicazioni di tutti i Distretti di pertinenza dell'ASL)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le domande, presentate secondo le modalità sopraindicate, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- 1) Certificazione attestante le condizioni patologiche che impediscono l'allattamento di cui all'art. 4 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021, rilasciata:
 - da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale, in particolare, dal pediatra o neonatologo del punto nascita, per le condizioni identificate già in gravidanza o alla nascita;
 - dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o dallo specialista del Servizio sanitario nazionale, per le condizioni che si verificano dopo la dimissione;
- 2) Attestazione ISEE di cui all'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021 (non superiore a euro 30.000,00 annui);
- 3) Prescrizione mensile delle formule per lattanti rilasciate dai soggetti di cui al punto 1), che devono essere incluse nel Registro Nazionale dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, di cui all'art. 7, comma 1 del Decreto del Ministro della Salute 8 giugno 2001;
- 4) Documento di identità e tessera sanitaria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ADEMPIMENTI DELLA ASL

Gli Uffici dell'Assistenza integrativa e protesica dei Distretti Sanitari sono deputati a ricevere e gestire le richieste di accesso al contributo, corredate della necessaria documentazione.

Il competente Ufficio dell'assistenza integrativa/protesica dei Distretti sanitari della ASL di residenza, sulla base delle certificazioni prodotte, dell'attestazione ISEE e della prescrizione medica, autorizza la concessione del contributo nei limiti dell'importo di 400,00 euro annui per neonato, da erogare sotto forma di rimborso sulla base dei documenti giustificativi delle spese sostenute.

I competenti uffici della ASL dovranno provvedere ai successivi adempimenti autorizzativi per il rimborso delle spese sostenute, sulla base della documentazione giustificativa presentata dall'assistito, fino alla concorrenza del contributo riconosciuto pari ad euro 400,00 annui per neonato e nell'ambito della disponibilità delle risorse assegnate alla regione Sardegna. L'ASL determina l'importo effettivo del contributo complessivo da riconoscere agli aventi diritto sulla base del numero delle richieste pervenute, nel rispetto del limite del finanziamento assegnato senza ulteriori risorse regionali, riservandosi di ridurre tale contributo in modo proporzionale nel caso di richieste pervenute eccedenti le disponibilità accordate.

Allegato: schema di domanda (modulo A).

